	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00101	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 1 di 7	Rev. 0

**EMERGENZA GAS – INCREMENTO DELLA CAPACITA' DI
RIGASSIFICAZIONE: PROGETTO “FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO
ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI” – OTTIMIZZAZIONI DI PROGETTO**


RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

**Procedimento di Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7
novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo della Regione
Emilia-Romagna**

**MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO**

Rif. Prot. CG.06/11/2023.0000105.E del 06 novembre 2023

0	Emissione per permessi	Montani F.	Volpi L.	Compagnino	Dicembre 2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00101	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Eg. 2 di 7	Rev. 0

1. PREMESSA

Il presente documento illustra le risposte alle osservazioni dell'Ente relative al Progetto "FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", nell'ambito del Procedimento di Variante all'Autorizzazione Unica - Decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna a seguito delle ottimizzazioni progettuali presentate dal Proponente (Rif. Prot. 656 del 25.09.2023).

Le risposte sotto riportate sono relative alle richieste di integrazione ed alle osservazioni trasmesse al Proponente dal Commissario straordinario di Governo con nota Rep. CG 17/11/2023.0000119.U. del 17.11.2023, ed in particolare dalla **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (rif. Prot. CG 06/11/2023.0000105.E del 06.11.2023)**.

Nella SEZIONE 2 sono illustrate sinteticamente le richieste dell'Ente mentre nella SEZIONE 3 sono riportate le risposte fornite dal Proponente.

2. RICHIESTA di INTEGRAZIONE pervenuta al Proponente


Il Proponente ha ricevuto con nota Prot. CG.06/11/2023.0000105.E del 6 novembre 2023 da parte del Ministero della Cultura – Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, riportata integralmente nell'**Allegato_0** al presente documento, le seguenti richieste:

Ministero della cultura – Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo

2.1 Richiesta 1. INTEGRAZIONI VPIA

Nella VPIA sono necessarie le seguenti integrazioni:

- Introduzione storica del contesto marittimo del settore di mare interessato, esame della cartografia nautica antica con annessa esegesi delle fonti antiche, analisi delle rotte di navigazione antiche in rapporto al sistema portuale storico di Ravenna*
- Bibliografia specifica con relativa disamina, a partire dal Bollettino D'Arte Suppl. al n. 37-38 - Serie VI - 1986 (reperibile anche online http://www.bollettinodarte.beniculturali.it/opencms/multimedia/BollettinoArtelt/documents/15931738307_10_Volume_intero.pdf), ove sono descritti i rinvenimenti archeologici del settore marino emiliano romagnolo;*
- Posizione e descrizione di relitti noti anche da bibliografia di interesse storico con riguardo al patrimonio tecnico scientifico.*
- Lo studio dovrà essere comprensivo della ricognizione dei Beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente presenti in:
VINCOLI in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it>);
Piano Paesaggistico Regionale e/o strumenti vigenti di pianificazione paesaggistica;
nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze territoriali coinvolte ed eventualmente le ordinanze delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.*

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00101	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Eg. 3 di 7	Rev. 0

Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati, a seguito di indagini dirette e/o strumentali da parte della Società proponente, in accordo con le Soprintendenze competenti. Tali verifiche e approfondimenti risultano evidentemente ancor più necessari se si riferiscono a dati e/o sitografia di non diretta competenza del MiC;

- e) *Lettura da parte di Archeologo specializzato (v. infra punto 6) dei dati delle indagini prodromiche remote sensing effettuate con strumentazione come echo side scan sonar, multibeam, sub bottom profiler e della stratigrafia attestata in mare nelle aree di progetto. (Dalla documentazione online si evince che è stata completata una prima indagine morfobatimetrica per la sezione Cfr. Documento REL-AMB-E-35511, MONITORAGGI OFFSHORE - BATIMETRIA E MORFOLOGIA, ID 14, Batimetria e Morfologia: Area denominata "Sito 2"; Area lungo il tracciato della condotta e del cavo TLC, pag.9).*
- f) *Lettura archeologica degli esiti delle indagini geologiche preliminari.*

2.2 **Richiesta 2.** *In riferimento all'avvio delle **indagini preventive in mare**, sarà necessario concordare con questo Ufficio in raccordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini quanto segue:*

1. Determinazione dell'area di indagine preventiva (survey design) in accordo con le Soprintendenze.

Innanzitutto, dovrà essere stabilita l'area di indagine per la verifica preventiva dell'interesse archeologico sulla base dei dati tecnici forniti dalle imprese, rapportati al territorio.

Rispetto alla fascia (cantieri lineari) o all'area (cantieri puntuali) che la committenza indicherà la verifica preventiva subacquea dovrà interessare un'area più ampia rispetto ai limiti di progetto al fine di garantire un'esecuzione agevole delle opere, anche in caso di varianti progettuali in corso d'opera.

Nelle indagini dovranno essere incluse anche le aree di postazione / ancoraggio delle navi che lavorano alle strutture dei vari impianti e delle loro componenti.


2. Scelta degli strumenti, delle rotte e misure degli swath

È bene concordare strumenti e tecnologie prima dell'inizio degli studi di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Sulla base della geologia del fondale, del contesto ambientale subacqueo, insieme con i progettisti e i geofisici andranno concordati strumenti e parametri di scansione (v. parag. 3), rotte di scansione dei fondali e ampiezza degli swath (fascia di scansione - v. parag. 4) al fine di garantire leggibilità centimetrica dei fondali.

3. Regolazione degli strumenti per le indagini remote sensing.

Con particolare riferimento all'uso di side scan-sonar, multibeam, sub bottom profiler e simili, è necessario che i tecnici scelgano tutti i parametri di funzionamento (frequenze, distanze dei tow fish dall'imbarcazione e dal fondo, gestione di veicoli autonomi, ecc.) più adatti all'area indagata per garantire leggibilità centimetrica delle anomalie di

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00101	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Eg. 4 di 7	Rev. 0

fondale, facilitando e velocizzando il processo interpretativo di possibili rinvenimenti appartenenti al patrimonio culturale subacqueo.

4. Determinazione dell'overlap

Una volta determinati gli swath per l'area di studio remote sensing, scelti gli strumenti, andrà determinato anche l'overlap, ovvero la superficie di sovrapposizione delle scansioni eseguite dagli strumenti al fine di garantire la copertura del 100% dell'area oggetto di studio concordata con le Soprintendenze.

5. File da remote sensing

Una volta determinati gli swath per l'area di studio remote sensing, scelti gli strumenti, andrà determinato anche l'overlap, ovvero la superficie di sovrapposizione delle scansioni eseguite dagli strumenti al fine di garantire la copertura del 100% dell'area oggetto di studio concordata con le Soprintendenze.


6. Archeologi

È necessaria la presenza di Archeologi professionisti così come richiesto dalla normativa vigente con adeguata esperienza in relazione alla tipologia di indagine, anche in fase preliminare di ricerca per consentire un immediato riscontro dei possibili ritrovamenti: per il tratto di mare interessato dalla ricaduta delle opere in oggetto, le indagini di archeologia preventiva e la redazione del documento finale dovranno essere effettuati da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti, di cui al comma 3 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e al D.M. 60/2009, poi recepiti ai sensi della legge n. 110 del 2014 nel D.M. 244/2019 (Archeologo I fascia/ Operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico), nonché dalle comprovate competenze e qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'Allegato della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo, adottata a Parigi il 2 novembre 2001, ratificata e resa esecutiva in Italia con la L. 157/2009.


Nominativo e curriculum vitae del professionista o dei professionisti prescelti dalla Società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questo Ufficio e alle altre Soprintendenze coinvolte per la relativa approvazione, con esplicita indicazione degli incarichi per la realizzazione completa della Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex D.Lgs. 36/2023 Allegato I.8 del progetto.

Sin da ora, come già indicato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, si ritiene necessario che tutte le attività che interferiscono con il fondale marino debbano essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera, secondo le modalità che verranno concordate con la competente Soprintendenza territoriale e questo Ufficio, al fine di tutelare il patrimonio culturale sommerso.

Si fa presente che in caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale – dovrà esserne fatta immediata segnalazione oltre che alla Soprintendenza competente per territorio anche a questo Ufficio per i provvedimenti di competenza, sospendendo l'interferenza con il fondale. In tal caso verranno disposte indicazioni specifiche che potranno anche determinare la necessità di ampliare l'area di indagine, al fine di comprendere e tutelare il contesto archeologico ritrovato. Si fa inoltre presente che ciò potrà

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00101	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 5 di 7	Rev. 0

determinare l'esigenza di modificare anche in modo sostanziale il progetto e/o le modalità di realizzazione delle opere, a cui potrebbe seguire anche l'eventuale recupero di reperti, da affidarsi a società e personale altamente specializzati nel settore. Si rammenta che tutti gli oneri saranno a carico della Società richiedente, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00101	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Eg. 6 di 7	Rev. 0

3. RISPOSTA del Proponente

In riferimento alla nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo Rif. Prot. CG 06/11/2023.0000105.E del 6 novembre 2023 di seguito si riportano le risposte del Proponente.

3.1 Risposta del Proponente con riferimento al Punto 2.1 della Sezione 2

Con riferimento alla richiesta della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura, si allega (Allegato_1) la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), al fine di integrare le informazioni e dati richiesti (Rif. Paragrafo 2.1), in merito al contesto marittimo di interesse.


La documentazione è stata predisposta da un archeologo specializzato con specifica esperienza in ambito marino e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore.

3.2 Risposta del Proponente con riferimento al Punto 2.2 della Sezione 2

Il Proponente conferma che durante tutte le attività di costruzione e di survey a mare e che coinvolgono operazioni di movimentazione del fondale marino sarà effettuato il controllo archeologico, con la presenza a bordo dei mezzi navali di un archeologo specializzato in ambito subacqueo.

Le modalità di esecuzione delle attività (areali di indagine, strumenti e tecnologie) saranno preventivamente concordate con la competente Soprintendenza territoriale.

In caso di ritrovamenti archeologici o anomalie sospette evidenziate in corso d'opera soggetti alla normativa vigente – ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822 e 823, e specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale – sarà fatta immediata segnalazione agli Enti competenti (Soprintendenza competente per territorio e Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo) per l'adozione dei provvedimenti di competenza, sospendendo le attività potenzialmente interferenti in corrispondenza della porzione di fondale in cui è stata rilevata il potenziale ritrovamento/anomalia.

	PROGETTISTA	COMMESSA NQ/R22199	UNITA' -
	LOCALITA' RAVENNA (RA)	REL-VDO-E-00101	
	PROGETTO / IMPIANTO FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti	Fg. 7 di 7	Rev. 0

Allegati:

Allegato_0 - Nota protocollo Prot. CG.06112023.0000105 del 6 novembre 2023

Allegato_1 - Documentazione VPIA - Verifica Preventiva Interesse Archeologico.